

“Il lavoro conta”: la nuova campagna di Cartiera per l’inclusione dei migranti

In occasione del 20 giugno, Giornata Mondiale del Rifugiato, il laboratorio *Cartiera* di Lama di Reno, Marzabotto ha lanciato la nuova campagna *Il lavoro conta*, un’iniziativa che racconta l’importanza del lavoro regolare come fondamento dello sviluppo e della dignità per tutte le persone e, in particolare, come strumento per l’integrazione dei migranti.

La campagna, realizzata in collaborazione con *Ethical Fashion Initiative* (dell’International Trade Centre delle Nazioni Unite) e la partnership logistica di DHL Express, porterà alla luce le testimonianze dirette dei lavoratori di *Cartiera*, che hanno visto la loro vita cambiare nei laboratori di Lama di Reno, ma anche le competenze di chi è impegnato nella promozione del lavoro regolare come strumento di inclusione sociale. “Il lavoro conta”, “il lavoro rigenera”, “il lavoro unisce”, sono solo alcune delle declinazioni del lavoro come strumento inclusivo e propositivo rispetto all’intera comunità che saranno condivise nelle prossime settimane della campagna. A cominciare dalla [testimonianza video](#) di Bassirou Zigani, artigiano di *Cartiera*.

Cartiera è una cooperativa sociale che produce articoli in pelle e tessuto utilizzando materiali di alta qualità recuperati da grandi firme del Made in Italy. Un modello innovativo dal punto di vista sociale oltre che ambientale: i suoi laboratori sono infatti un luogo di formazione costante, in cui esperti pellettieri del territorio collaborano quotidianamente con persone in condizione di svantaggio – principalmente rifugiati e richiedenti asilo – al fine di garantire loro un percorso di crescita professionale. Gli artigiani, che sono stati regolarmente assunti una volta

terminata la formazione, sono i primi testimoni del valore del lavoro come strumento di inclusione sociale e come elemento necessario per garantire la dignità e la libertà di una persona.

Sarà possibile sostenere la campagna acquistando *l'Articolo 1*, una Bolgetta realizzata a mano nei laboratori della cooperativa con pelle di alta qualità recuperata dalle catene produttive dell'alta moda italiana, secondo un processo di economia circolare. *L'Articolo 1*, denominato così in riferimento al primo punto della Costituzione Italiana, è un oggetto pratico e sostenibile, disponibile in diversi colori, che racconta attraverso le sue cuciture la storia delle persone che lo hanno realizzato.

La campagna Il lavoro conta proseguirà fino alla fine dell'anno su tutti i canali social di Cartiera: [pagina Facebook >>](#) e [Instagram >>](#).

Per sostenere la campagna visitare la [pagina dedicata >>](#).

Bicicletta e mobilità: Cospe lancia due formazioni per non lasciare nessuno escluso

L'emergenza Covid-19 ha messo in luce, fra le altre cose, l'importanza di compiere scelte più sostenibili per la salute dei cittadini e per l'ambiente, soprattutto adesso che la comunità scientifica ha stabilito una relazione tra inquinamento e diffusione della pandemia. Il bisogno di ripensare lo stile di vita della comunità, a partire dalle abitudini di tutti i giorni, pone al centro delle riflessioni la questione della mobilità cittadina. In questo contesto la

bicicletta torna a rivestire un ruolo indispensabile, sia come scelta salutare sia come modo migliore di muoversi in velocità e a costo 0. Per questo **Cospe Onlus**, insieme a **Mondo donna**, **Porto15**, **Salvaciclisti Bologna**, **DAS** e in collaborazione con le scuole di quartiere, ha ideato **due formazioni** gratuite rivolte a persone migranti e/o vulnerabili per garantire a tutti/e la possibilità di usare la bicicletta in autonomia e libertà.

I due corsi si chiamano “Bici Libera Tutte!” e “L’ABC della ciclomeccanica!”. Il primo si rivolge a donne migranti e vulnerabili con l’intento di insegnare loro ad andare in bicicletta. Ogni partecipante che imparerà a pedalare, a fine corso riceverà una bicicletta in regalo da usare nei suoi spostamenti quotidiani. Il laboratorio “L’ABC della ciclomeccanica!”, che si terrà martedì 30 giugno dalle 19.00 alle 21.00 presso **Dynamo Velostazione**, in via Indipendenza 71/Z a Bologna, intende invece spiegare a educatori/rici e utenti delle comunità di accoglienza e centri diurni come creare una piccola ciclofficina nella loro comunità, così da garantire la sicurezza e la cura delle bici.

Entrambe le formazioni sono gratuite.

Per iscriversi a “Bici Libera Tutte!” chiamare il num. **340.1779941** o scrivere a: [**biciliberatutte@salvaiciclisti.bologna.it**](mailto:biciliberatutte@salvaiciclisti.bologna.it)

Per partecipare a “L’ABC delle ciclomeccanica!”, martedì 30 giugno dalle 19.00 alle 21.00, presso **Dynamo Velostazione** in via Indipendenza 71/Z a Bologna, scrivere a [**biciliberatutte@salvaiciclisti.bologna.it**](mailto:biciliberatutte@salvaiciclisti.bologna.it)